

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

POSTA PEC**Agli Enti in indirizzo**

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola” localizzato sul Torrente Enza in località Cerezzola tra i comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR), proposto dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale.

Richiesta integrazioni (art. 18 della L.R. 4/2018).

Si comunica che, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

1. Provincia Reggio Emilia acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1027664 del 10/10/2022
2. IRETI acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1046109 del 13/10/2022
3. ARPAE acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1061870 del 17/10/2022
4. ARPAE DT acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1069509 del 18/10/2022
5. AUSL Reggio Emilia acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1096367 del 21/10/2022
6. ATERSIR acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1141013 del 09/11/2022

Tali contributi sono consultabili nella sezione “Richiesta Integrazioni” e “Pareri”, relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5685>

Di seguito si riporta l’elenco delle integrazioni da fornire, rimandando a quanto pubblicato nelle banca dati delle valutazioni ambientali per specifici dettagli.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l’Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180	20		2022	17	

Provvedimento di Via

(IRETI)

In corrispondenza del futuro bacino di accumulo è in esercizio dall'anno 2001 una captazione di subalveo (tubazione filtrante DN 450 di lunghezza 100 m posata all'interno di una sezione riempita in ghiaietto e rivestita da georete alla profondità di circa 8 m) che alimenta l'acquedotto di Cerezzola-Quattro Castella con una portata di 90 l/s per un totale di 30.000 abitanti serviti; allo stato attuale l'opera di presa di acquedotto non è tecnicamente sostituibile, ovvero non sono presenti fonti alternative che possano sopperirne alla completa potenzialità sia per quantità che per qualità (REL 1.1 Figg. 14-15).

Pur ritenendo il progetto molto importante specialmente per quanto concerne la messa in sicurezza della traversa, si ritiene necessario porre in attenzione le seguenti criticità e richiedere opportune integrazioni al fine di tutelare la suddetta opera di presa di subalveo a servizio dell'acquedotto.

- 1) Attualmente l'opera di presa dell'acquedotto di Cerezzola capta le acque del fiume in corrente che si infiltrano nelle immediate vicinanze della galleria e le acque di subalveo; la realizzazione di un futuro invaso, a causa delle minori velocità in gioco, creerebbe fenomeni di deposito di sedimento fine con conseguente compromissione della potenzialità della tubazione filtrante. Dai risultati del modello di flussi sotterranei presentati nella relazione Allegato 1 Tavola 1.4 (pagg.24-30), si evince infatti come al diminuire della conduttività idraulica ed all'aumentare dello spessore di deposito fine si determinano elevate perdite di carico, con formazione di zone insature in corrispondenza della tubazione filtrante, che penalizzano gravemente l'alimentazione dell'opera di captazione a servizio dell'acquedotto. Si richiede pertanto, un affinamento del modello, alla luce delle precedenti osservazioni con l'inserimento anche della soglia di monte (Area di lavoro 2 REL 1.1 fig. 41 e fig. 76).
- 2) La soglia di monte (Area di lavoro 2 REL 1.1 fig. 41 e fig. 76) presenta un doppio ordine di pali infissi nel subalveo ed intestati nel bed rock sopra ai quali verrà gettato un cordolo impermeabile approfondito di 3 m rispetto al letto del fiume, interferente anch'esso con il subalveo; si ritiene che tali elementi possano avere influenza negativa sul passaggio della portata di subalveo e sulla conseguente capacità di captazione da parte della tubazione filtrante a servizio dell'acquedotto. Si richiede pertanto di studiare la possibilità di diradare i pali suddetti, ed in generale di rendere più permeabili le opere che costituiscono la soglia di monte, valutando gli effetti anche attraverso il modello di flussi sotterranei.
- 3) La realizzazione della pista di servizio (Area di lavoro 4 REL 1.1 Fig. 86 pag. 133) per l'accesso da monte alla derivazione irrigua e all'edificio sghiaiatore interferisce con l'attuale adduttrice di trasporto dall'opera di presa di subalveo all'impianto di trattamento. Allo stato attuale la suddetta tubazione si trova posata all'interno di un bauletto di cemento solidale con il muro di sostegno della strada provinciale, che in futuro diventerebbe inaccessibile poiché interrato nella sezione della pista che prevede la realizzazione di un muro di contenimento realizzato su pali lato fiume ed il successivo riempimento. Si richiede pertanto lo spostamento dell'attuale tubazione adduttrice con nuova tubazione DN 500 in acciaio rivestito in malta cementizia, della tubazione di distribuzione che alimenta l'abitato di Cerezzola e delle polifere

elettriche di servizio, anch'esse presenti all'interno dell'attuale scatolare; la nuova posa dovrà prevedere gli spazi necessari a future manutenzioni (es. 80 cm per lato). Le tubazioni ad oggi posate dovranno rimanere in servizio fintanto che le nuove tubazioni non saranno posate e collegate. I particolari costruttivi sono da definire con accordi con servizi tecnici di Ireti in fase di progetto esecutivo.

Ireti specifica comunque che, vista l'importanza dell'opera di presa potabile e l'impossibilità tecnica di sostituirla con fonti esistenti, vista l'impossibilità di prevedere con precisione i fenomeni di deposito in corrispondenza della stessa (nonostante la proposta di un protocollo di manutenzione che preveda l'asportazione periodica di materiale), vista inoltre la diminuzione dell'attuale strato di ricoprimento della galleria filtrante a causa della creazione del bacino previsto dal progetto, si richiede la predisposizione di un'opera di presa alternativa collocata a monte della soglia di monte (Area di lavoro 2 REL 1.1 pag. 120 fig. 76), configurata come tubazione filtrante DN 400 in acciaio inox AISI 304 opportunamente fessurata lunga circa 100 metri posata all'interno di una sezione riempita in ghiaietto e rivestita da georete ad una profondità maggiore rispetto al fondo del cordolo (circa a - 4 metri). La nuova tubazione filtrante arriverà ad un pozzetto di recapito in sponda destra della grandezza sufficiente per alloggiare almeno due pompe sommergibili e allo stesso tempo permettere le manutenzioni delle valvole a presidio dell'opera di presa, (i particolari costruttivi sono da definire con i servizi tecnici di Ireti in fase di progetto esecutivo).

Ireti ritiene che in mancanza della suddetta opera di captazione, che potrà considerarsi alternativa a quella esistente, non sia sufficientemente garantita e sicura la capacità di approvvigionamento potabile per l'utenza sottesa agli acquedotti di Cerezzola e Quattro Castella.

Anche ATERSIR, in qualità di intestatario della concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso umano acquedottistico rilasciata con Det 3774/2015 il 30/03/2015 (prat. REPPA0021), nel suo parere, rimanda integralmente quali richieste di integrazioni al progetto in parola, la relazione inoltrata dal Gestore del servizio idrici integrato IRETI spa con prot. AT_2022_10292.

ATERSIR fa presente che, considerata l'importanza dell'opera di presa superficiale ad uso umano afferente agli acquedotti di Cerezzola e Quattro Castella, la quale risponde al fabbisogno dei circa 30.000 abitanti serviti, **il non accoglimento delle richieste allegate comporterebbe il parere negativo alla realizzazione del progetto argomento del presente procedimento.**

- 4) La scrivente AREA VIAeA ritiene che, visto quanto dichiarato da Atersir e Ireti, il Consorzio dovrà, in sede di predisposizione delle integrazioni, presentare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'opera di presa alternativa nel caso in cui dai modelli e dalle successive valutazioni effettuate dagli enti competenti, venga dimostrata la compromissione della potenzialità acquedottistica della tubazione filtrante.

Cantiere

- 5) (ARPAE) Con riferimento ai documenti: Lay out di Cantiere - Tavola 4-1 e S.I.A. Elaborato 7.1 a pag. 165 del documento di S.I.A. tra le tipologie di rifiuti prodotti viene indicato l'attività

di depurazione acque reflue industriali e di conseguenza la produzione di rifiuti di svuotamento degli impianti quali oli, grassi e materiale sedimentato nella vasca di decantazione e disoleazione a servizio del piazzale impermeabilizzato.

Dato che nelle aree di cantiere contenute nella tavola di layout non sono specificati riferimenti all'impermeabilizzazione del suolo né tantomeno sono individuate reti fognarie interne o impianti di trattamento delle acque, si chiede di specificare da dove provengono detti rifiuti e come sono impermeabilizzate le aree di cantiere soggette a possibili sporcamenti o sversamenti di idrocarburi e se sono presenti sistemi di canalizzazione e trattamento delle acque meteoriche.

Terre e rocce da scavo

- 6) (ARPAE) Con riferimento al documento Tavola 7.8 Piano preliminare utilizzo terre da scavo, si chiede di:
- a. indicare le operazioni di normale pratica industriale che potrebbero essere utilizzate per le TRS in oggetto;
 - b. allegare i Rapporti di Prova (RdP) ai risultati della caratterizzazione;
 - c. motivare perché i punti di prelievo dell'invaso a fiume sono stati calcolati in n. 14 e non in n. 16;
 - d. individuare l'ubicazione sulla planimetria dei campioni di acque che si prevede di effettuare nella zona satura;
 - e. inserire nel set analitico dei terreni il parametro IPA per i campioni svolti in prossimità della viabilità esistente;
 - f. specificare dove vengono ubicati i cumuli delle TRS provenienti dalla realizzazione dei pali di fondazione e delle platee;
 - g. indicare in planimetria l'area del sito di produzione da intendersi in riferimento all'applicazione del comma 1 Art. 24 del DPR 120/2017 e riportante le aree di scavo, di movimentazione e di riutilizzo dei materiali;

Rumore

- 7) (ARPAE) con riferimento al documento: Tavola 7.2 Valutazione previsionale di impatto acustico in fase di esercizio e di cantiere.

Il Tecnico Competente in Acustica, nella valutazione di impatto acustico, in assenza di adozione della zonizzazione acustica da parte del comune di Canossa, ha ipotizzato (sulla base di quanto prevede l'art.1 c.6 lettera a) della DGR 673/041) una classificazione dell'intera area di interesse in classe V "in quanto collocata nella fascia di pertinenza di una strada provinciale".

È necessario rivedere tale ipotesi di classificazione, poiché i limiti propri della fascia di pertinenza stradale valgono per il solo contributo del traffico stradale e non si estendono automaticamente alle immissioni di altre sorgenti, ad esempio sorgenti industriali. Considerando la presenza di una strada con discreti volumi di traffico, la classificazione

acustica ipotizzabile in corrispondenza dei principali ricettori impattati del comune di Canossa è quella della Classe IV (aree ad intensa attività umana).

Pertanto, sulla base dei dati presentati nella relazione di impatto acustico, non risulta rispettato il limite assoluto di immissione in periodo notturno, in corrispondenza dei ricettori maggiormente impattati.

Poiché l'intervento prevede le seguenti opere:

- sostituzione delle attuali 6 paratoie (3 paratie sghiaiatrici, e 3 paratoie di presa) con 4 paratoie nuove (2 paratoie sghiaiatrici e 2 paratoie di presa);
- sostituzione degli attuatori (motori che le muovono) con nuove macchine;
- installazione di paratoie mobili gonfiabili, collocate sopra alla traversa attuale che sarà capitozzata, per aumentare all'occorrenza il bacino di accumulo dell'acqua; tali paratoie mobili saranno movimentate grazie a due soffianti di tipo centrifugo a palette di grafite;

risulta necessario eseguire una valutazione puntuale dei contributi sonori ad intervento completato in corrispondenza dei ricettori maggiormente impattati (valutazione puntuale non presente nel documento citato), che permetta di verificare il rispetto dei limiti assoluti di classe IV, in particolare in periodo notturno.

Quest'ultima valutazione dovrebbe essere eseguita in condizioni il più possibile prossime a quelle di medio regime delle acque.

Interferenze

- 8) (ARPAE) Si suggerisce di contattare i soggetti gestori di eventuali sensori/misuratori di livello presenti nell'area di influenza del progetto, al fine di verificare preliminarmente che gli interventi previsti non creino interferenze sulla funzionalità dei suddetti sensori nel segnalare in particolare in eventi di criticità anche a supporto della Protezione Civile nella gestione di interventi di sicurezza idraulica

Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica

- 9) (ARPAE DT) in riferimento alla Determina di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale n.DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017, rilasciata al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito della procedura di VIA conclusasi con DGR 1817 del 17/11/2017, si chiede di dimostrare l'ottemperanza delle prescrizioni finora esigibili contenute nel disciplinare di concessione agli artt. 4 e 6;
- 10) (ARPAE DT) al fine di concludere l'iter istruttorio, è inoltre necessario che il richiedente sia in regola con il pagamento dei canoni di concessione per l'utilizzo della risorsa idrica per uso irriguo ed idroelettrico. La presente Agenzia effettuerà la quantificazione con separata nota da inviare al proponente.

In data 10/10/2022 la Provincia Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1027664, si è espressa sull'utilizzo degli accessi carrabili esistenti ad uso cantiere, richiesti nella procedura in corso, rilasciando l'autorizzazione per quanto di competenza.

In data 21/10/2022 la AUSL Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2022.1096367, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, precisando che “*a progetto definitivo dovrà essere presentata la documentazione relativa alla sicurezza durante lo svolgimento di tutte le attività di cantiere e altresì al loro allestimento e successiva rimozione*”.

I suddetti pareri sono disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna e costituiranno allegati alla delibera di PAUR.

Gli elaborati presentati per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente. Dovrà inoltre essere presentata nuovamente la sintesi non tecnica, comprensiva delle integrazioni richieste.

Ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del D.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) gli elaborati integrativi entro 30 giorni. **Su richiesta motivata del proponente**, da presentarsi **entro la conclusione del termine** previsto per l’invio della documentazione sopra citata, l’Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file delle integrazioni siano di dimensioni elevate, il proponente dovrà inviare la Pec di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati. Tali elaborati dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna su supporto informatico (CD o chiavetta USB).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>)

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 15/11/2022

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: Valentina Favero

Per informazioni contattare il funzionario della Regione Emilia-Romagna: Giuseppe Fantauzzi tel. 0515276899 mail giuseppe.fantauzzi@regione.emilia-romagna.it

Indirizzario

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
protocollo@pec.emiliacentrale.it

e p.c.

Comune di Canossa
protocollo.comune.canossa@postecert.it

Comune di Neviano degli Arduini
protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Provincia di Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Provincia di Parma
protocollo@postacert.provincia.parma.it

Unione Montana Appennino Parma Est
protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bologna e le province
di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
province Parma e Piacenza**
sabap-pr@pec.cultura.gov.it

**Segretariato regionale del Ministero per i beni e le
attività culturali per l'Emilia-Romagna**
sr-ero@pec.cultura.gov.it

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Emilia Centrale**
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia

STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma

STPC.Parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

**ARPAE Direzione Tecnica
Unità Progetto Demanio Idrico**

dirgen@cert.arpa.emr.it

**ARPAE
APA Ovest sede di Parma
AUC Ovest - SAC Parma**
aopr@cert.arpa.emr.it

**ARPAE
APA Ovest sede di Reggio Emilia
AUC Ovest - SAC Reggio Emilia**
aore@cert.arpa.emr.it

AUSL Parma
sanitapubblica@pec.ausl.pr.it

AUSL Reggio Emilia
sanitapubblica@pec.ausl.re.it

ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

**Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione
Acqua**

**Regione Emilia-Romagna – Settore Difesa del
Territorio**

IRETI- gruppo IREN Spa
ireti@pec.ireti.it